

COMUNE DI ORCIANO DI PESARO
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: CENTRALE TERMOELETTRICA A BIOMASSE IN LOC. SCHIEPPE DI
ORCIANO – DITTA WAFER ZOO S.R.L.. PROVVEDIMENTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

In riferimento alla prospettata realizzazione della centrale termoelettrica WAFER ZOO S.r.l. a Schieppe di Orciano

PRESO ATTO

1. Del “DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DELLA REGIONE MARCHE N. 45/VAA_08 DEL 14/04/2008 (Artt. 146, 159 D. Lgs. 42/2004 - Ditta Wafer Zoo srl, Comune di Orciano di Pesaro (PU) – rilascio autorizzazione paesaggistica per il progetto di centrale termoelettrica alimentata a biomasse vegetali)”
2. Dell’ostinazione del Governo Regionale, dimostrata da ultimo con l’atto sopra richiamato, a voler autorizzare, contro la volontà del territorio e degli enti locali, la predetta centrale termoelettrica

RITENUTO

che il nuovo provvedimento di autorizzazione paesaggistica non risolve le precedenti censure del provvedimento di annullamento della Soprintendenza di Ancona (Prot. 4038 del 15.03.2007) e presenta evidenti motivi di illegittimità rappresentati dalla metodologia utilizzata dall’istruttore, che ha in sostanza eluso i vincoli di tutela integrale (Art. 29 PPAR Marche) e paesaggistica presenti sul sito, senza operare i dovuti accertamenti, trascurando l’esistenza di un rilievo dei luoghi fatto eseguire dal Comune di Montemaggiore al Metauro, le istanze e la documentazione prodotta dal Comune di Orciano di Pesaro

VISTO

che gli Enti locali del territorio hanno manifestato la propria opposizione alla realizzazione dell’impianto mediante ben **79 (SETTANTANOVE)** atti delle Giunte e dei Consigli Comunali, del Consiglio e della Giunta della Comunità Montana del Metauro, del Consiglio Provinciale, oltre all’ordine del giorno approvato dal Consiglio Regionale (D.C.R. Nr. 25 del 14/02/2006)

RIBADITA

La contrarietà e l’opposizione dell’Amministrazione Comunale di Orciano espressa negli atti sottoelencati:

- D.C.C. Nr. 42 del 17/10/2005 “*Ordine del giorno in merito alla realizzazione dell’impianto a biomasse in Località Schieppe di Orciano*”;

- D.C.C. Nr. 43 del 17/10/2005 “Realizzazione di impianto a biomasse in Località Schieppe di Orciano. Presa d’atto lettera sindaco provvedimenti”;
- D.C.C. Nr. 44 del 17/10/2005 “Realizzazione di impianto a biomasse in Località Schieppe di Orciano di Pesaro. Presentazione osservazioni”;
- D.C.C. Nr. 26 del 19/06/2006 “Ordine del giorno su impianto biomasse Loc. Schieppe. Situazione attuale e conferma del NO dell’amministrazione comunale”;
- D.G.C. Nr. 45 del 05/08/2006 “Impianto a biomasse in località Schieppe di Orciano. Incarico di consulenza legale”;
- D.C.C. Nr. 37 del 28/08/2006 “Istituzione commissione monotematica per problematiche impianto biomasse di Schieppe di Orciano. Provvedimenti”;
- D.C.C. Nr. 38 del 28/08/2006 “Istituzione commissione monotematica per problematiche impianto biomasse di Schieppe di Orciano. Nomina componenti”;
- D.G.C. Nr. 62 del 10/10/2006 “Impianto a biomasse in località Schieppe di Orciano. Nomina consulente tecnico in materia igienico-sanitaria”;
- D.G.C. Nr. 63 del 10/10/2006 “Incarico di consulenza legale per la verifica e la valutazione delle condizioni a presupposto di azioni giudiziarie concernenti il procedimento di impianto a biomasse in Località Schieppe di Orciano”;
- D.G.C. Nr. 65 del 07/11/2006 “Impugnativa degli atti regionali per la realizzazione dell’impianto a biomasse in Località Schieppe del Comune di Orciano”;
- D.G.C. Nr. 67 del 22/11/2006 “Impugnativa degli atti regionali per la realizzazione dell’impianto a biomasse in Località Schieppe di Orciano di Pesaro”;
- D.G.C. Nr. 1 del 03/02/2007 “Impugnativa del decr. Dir. P.F. n. 4 del 12/12/2006 con cui sono stati rilasciati alla ditta Waferzoo S.R.L. giudizio positivo di compatibilità ambientale, paesaggistica e valutazione di incidenza”;
- D.C.C. Nr. 01 del 26/02/2007 “Impianto a biomasse in Località Schieppe di Orciano di Pesaro. Provvedimenti”;
- D.G.C. Nr. 19 del 04/05/2007 “Comune di Orciano di Pesaro – Waferzoo S.R.L. ricorso Nr.. 304/07 R.G. T.A.R. Marche di Ancona – autorizzazione a resistere in giudizio”;
- D.G.C. Nr. 30 del 05/06/2007 “Comune di Orciano di Pesaro – Waferzoo S.R.L. ricorso 351/07 R.G. T.A.R. Marche – autorizzazione a resistere in giudizio”;
- D.G.C. Nr. 31 del 05/06/2007 “Comune di Orciano di Pesaro – Waferzoo S.R.L. ricorso 350/07 R.G. T.A.R. Marche avverso parere ai fini sanitari sindaco comune di Orciano di Pesaro”;
- D.G.C. Nr. 56 del 22/09/2007 “Comune di Orciano di Pesaro – Waferzoo S.R.L. ordinanza T.A.R. Marche 8/5/2007 Nr. 214 , ricorso in appello al Consiglio di Stato, autorizzazione a resistere in giudizio”;
- D.C.C. Nr. 70 del 30/11/2007 “Centrale a biomasse Wafer zoo di Schieppe di Orciano. Riaffermazione del ruolo degli enti locali nel governo e nella gestione del territorio”.

FATTA PROPRIA

la consulenza commissionata dal Comune di Montemaggiore al prestigioso ed autorevole IST-ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO di Genova sulle **“Problematiche ambientali e sanitarie derivanti dall’uso ai fini di produzione di energia da biomasse e valutazioni sulle possibili conseguenze sanitarie delle emissioni della centrale a biomasse in località Schieppe di Orciano – 26 gennaio 2008”**, recante le seguenti conclusioni *“Pertanto concordiamo con le preoccupazioni del Comune di Montemaggiore al Metauro ed in*

particolare con la stima che i suoi uffici hanno fatto che una emissione di 10 picogrammi di diossine (espresse come tossicità equivalente alla TCDD) per normal metro cubo, da parte della centrale a biomasse, pur rispettosa degli attuali limiti di legge, comporti l'emissione giornaliera di 50,4 milioni di picogrammi di diossine, la cui potenziale pericolosità si può desumere calcolando che tale quantità corrisponde alla dose giornaliera ritenuta attualmente tollerabile per oltre 300.000 soggetti adulti. Purtroppo le normative europee e nazionali non hanno ancora recepito le conoscenze della comunità scientifica internazionale che suggerisce l'opportunità che le emissioni di composti organici persistenti e bioaccumulabili e metalli con analoghe caratteristiche tossicologiche, siano normati in base alla quantità complessiva di questi composti (da qualunque fonte emessa) che annualmente si deposita al suolo. In questo caso, il valore fissato alle immissioni giornaliere dovrebbero essere tali da garantire che l'utilizzatore finale degli alimenti prodotti a partire da quel terreno contaminato, assuma una quantità di diossine inferiore alla dose che oggi le organizzazioni internazionali per la tutela della salute pubblica giudicano tollerabile.

Analoga considerazione si può fare per gli idrocarburi policiclici aromatici: l'entrata in funzione della centrale, in base ai limiti alle emissioni prescritti comporterà l'immissione giornaliera di 50,4 grammi di questi composti. Nell'ipotesi che le effettive emissioni siano dieci volte inferiori ai limiti prescritti, l'emissione di idrocarburi policiclici cancerogeni sarà di 5 grammi al giorno. Un automezzo pesante a trazione diesel (Rogge et al., 1993) per produrre la stessa quantità di IPA, deve percorrere circa 46.000 chilometri e questo confronto può dare un'idea del potenziale impatto ambientale della centrale a biomasse. **Gli IPA normati nelle prescrizioni della ARPAM sono cancerogeni certi per l'uomo e la loro formazione è una caratteristica della combustione di ogni biomassa, a partire dalla combustione delle foglie di tabacco.....**Nostra conclusione pertanto è che l'inquinamento ambientale indotto dall'impianto a biomasse di Schieppe ad Orciano, pur nel pieno rispetto delle norme vigenti, peggiora l'attuale qualità dell'aria con le emissioni da camino e con quelle del traffico veicolare indotto (ossidi di azoto, polveri fini (PM10) ed ultra fini (PM2,5) e peggiora anche la qualità del suolo, con le ricadute di composti organici persistenti (diossine, furani, idrocarburi policiclici) e probabilmente di metalli pesanti”

CONSIDERATO

che la richiamata consulenza dell'IST – Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro integra e completa gli studi ed il parere del consulente del Comune di Orciano di Pesaro Dott. Stefano Montanari

IMPEGNA IL SINDACO

conformemente a legge a ribadire il **PARERE CONTRARIO E LA FERMA OPPOSIZIONE** di questa Amministrazione in ogni documento, in ogni fase o adempimento dei procedimenti attualmente in corso, ivi comprese le eventuali Conferenze dei Servizi prossime

IMPEGNA LA GIUNTA

conformemente a legge ad intraprendere ogni azione necessaria ad ottenere, dalla Regione Marche, il risarcimento dei danni subiti e subendi dall'Amministrazione Comunale di Orciano di Pesaro, in conseguenza delle irregolarità dei procedimenti e dei provvedimenti emanati

INVITA

- La Regione Marche a concludere con diniego i procedimenti avviati in riferimento alla centrale termoelettrica in oggetto
- Il Sindaco, per le motivazioni ed in considerazione dei documenti richiamati, a esprimere il **DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE SANITARIA e a vietare l'attivazione dell'attività** ai sensi dell'Art. 216 del R.D. 27 luglio 1934 nr. 1265

DISPONE

che il presente atto venga trasmesso al Presidente della Regione Marche, al Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, al Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche Dott. David Piccinini, agli assessorati all'ambiente della Regione Marche e della Provincia di Pesaro e Urbino, al Presidente della Comunità Montana del Metauro, ai Sindaci dei Comuni della Comunità Montana del Metauro, al Sindaco di Cartoceto, al Sindaco di Fano.